



SAN BENEDETTO DA NORCIA

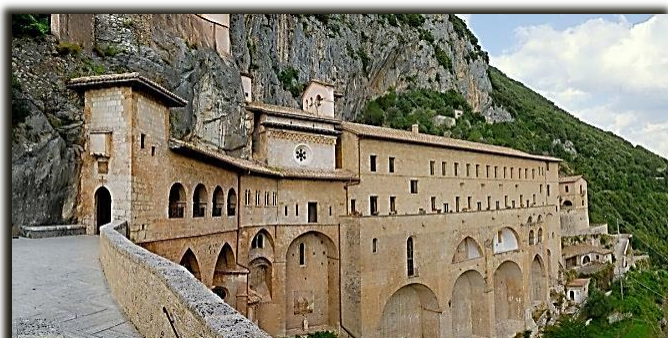
Patrono d'Europa

Oggi la Chiesa celebra **san Benedetto da Norcia, padre del Monachesimo occidentale**, restauratore dello spirito cristiano dei suoi tempi e patrono d'Europa. Le comunità ecclesiali, in occasione di questa festa, sono invitate a *ricordare con una preghiera i migranti che hanno perso la vita in mare* cercando di raggiungere le coste italiane ed europee (dal comunicato CEI del 7 luglio 2021).

LA VITA

Benedetto nacque a Norcia verso il 480 da una nobile famiglia. Alla morte della madre **Benedetto e la sorella gemella Scolastica** furono affidati alla nutrice Cirilla, che li accompagnò negli anni della fanciullezza. **A 12 anni fu mandato a studiare a Roma, ma, disgustato dalla vita dissoluta** che vi si conduceva, prima ancora di concludere gli studi, **si ritirò nella solitudine** dei monti ad Est di Roma.

Per un certo periodo si associò ad una comunità di monaci già esistente e poi si ritirò in una grotta dove visse per tre anni in perfetta solitudine. **Quella grotta costituisce oggi il cuore del monastero benedettino chiamato "Sacro Speco"** (*speco = grotta*). Quel periodo fu per Benedetto un tempo di maturazione, in cui superò le tre tentazioni fondamentali dell'essere umano: quella dell'autoaffermazione, quella della sensualità e infine quella dell'ira e della vendetta. Una volta riappacificata la sua anima, Benedetto **decise di fondare i primi monasteri nella valle dell'Anio, vicino a Subiaco**. Intorno al 500 accettò di fare da guida ad altri monaci, che sempre più numerosi si raccoglievano intorno a lui, fino a creare una **vasta comunità di monasteri, ciascuno con dodici monaci ed un abate**. Nel 529 con i suoi monaci lasciò Subiaco per stabilirsi a Montecassino, decisione dovuta all'ostilità di un prete invidioso. In quel luogo lui e i suoi monaci convertirono la popolazione ed eressero un oratorio dedicato a san Martino e poi un altro intitolato a san Giovanni Battista, posto sulla cima del monte.



Monastero benedettino detto anche "Sacro Speco", Subiaco; sopra: san Benedetto, affresco nel monastero

San Benedetto **morì il 21 marzo 547**, quaranta giorni dopo la morte della sorella Scolastica, nel monastero di Montecassino, dopo aver operato molti miracoli. Le comunità benedettine celebrano il suo ricordo il 21 marzo, mentre **il nuovo calendario (1969) fissa ufficialmente la sua memoria all'11 luglio**; dal 24 ottobre 1964 papa Paolo VI ha proclamato **san Benedetto patrono d'Europa**.

LA REGOLA

San Benedetto **compose la sua Regola a Montecassino verso il 540**. Prendendo spunto da regole precedenti, soprattutto della tradizione monastica orientale, **egli combinò la "buona disciplina" e il rispetto per la personalità umana**, nell'intenzione di fondare una scuola del servizio del Signore, nella quale hanno un **ruolo determinante la lettura meditata della Parola di Dio e la lode liturgica**. La giornata comunitaria dei monaci è così scandita **nell'alternanza dei ritmi di lavoro e di preghiera** in un ritmo intenso di carità fraterna e di servizio reciproco nel segno del motto "*ora et labora*" (prega e lavora).